

“Le pari opportunità nel processo di crescita”

Proposte di attività per la secondaria di I e II grado



Proposte di attività per la

SCUOLA SECONDARIA

DI PRIMO E SECONDO GRADO

Premessa

- ⊙ La scuola secondaria di primo grado accoglie alunne e alunni che stanno compiendo il passaggio dal bambino all'adolescente
- ⊙ Per alcuni l'adolescenza è compresa, infatti, tra i 12 e i 18 anni. Questo periodo va suddiviso a sua volta in prima adolescenza, che va dai 12 ai 15 anni e in seconda adolescenza, compresa tra i 15 e i 18 anni.
- ⊙ Per altri l'arco di tempo è più lungo e va ben oltre questo periodo.....

- ① Possiamo rappresentare, lo slancio di tale periodo evolutivo,ricorrendo all'immagine del trapezista che ha già lasciato il primo trapezio ma non ha ancora afferrato il secondo.
- ① Un passaggio caratterizzato da grandi cambiamenti e da modi di reagire alle esperienze di vita molto diversi.

Il complesso del gambero

- ◎ Francoise Dolto definisce questa fase come una vera e propria “mutazione”, non a caso la descrive come “il complesso del gambero”. Il nostro alunno, alunna, vive via via una trasformazione del corpo (trasformazione fisiologica), ma anche una dello spirito e dei sentimenti (trasformazione psichica). La mente si deve adattare alle trasformazioni del corpo e affrontarle non è facile.
- ◎ E' necessario abbandonare a poco a poco la protezione familiare, proprio come un tempo si è abbandonata la placenta. È una mutazione veloce, in alcuni casi troppo veloce.

Adulti o bambini?

- La scuola secondaria di primo grado accoglie coloro che non sono più bambini e non sono ancora adulti, ma anche che sono ancora bambini e già adulti. L'affermazione che i preadolescenti, gli adolescenti non sono più bambini e non sono ancora pienamente adulti è condivisibile se si considera che il loro ingresso nella vita adulta è posticipato.

- Ma è condivisibile anche l'affermazione che i preadolescenti non sono ancora bambini e già adulti se si considera le loro potenzialità a livello cognitivo e sessuale su cui fanno leva il bombardamento pubblicitario e gli stimoli sociali che li invitano a comportarsi precocemente da adulti.

L'educazione alle pari opportunità

- L'educazione alle pari opportunità deve essere strutturata, quindi, tenendo conto delle competenze cognitive e relazionali, dei singoli alunni, del singolo gruppo classe.
- In generale si suggerisce l'utilizzo di metodologie attive che coinvolgano tutte le alunni e gli alunni in un compito condiviso.

Oltre il mio orizzonte

- Ogni attività proposta deve accompagnare le alunne gli alunni verso nuovi vissuti di rispetto delle differenze.
- Le attività devono mettere in gioco le capacità cognitive ed affettive degli alunni, toccando da vicino i meccanismi degli stereotipi e attivando un pensiero critico.
- Qui se ne propongono alcune, come esempi da cui partire per predisporne altre anche più complesse.

Quali attività privilegiare?

- ◎ Brainstorming, indagini e discussioni;
- ◎ Analisi e interpretazioni di canzoni sul tema della diversità, affiancate anche a testi poetici, da svolgere come un valido esercizio di letteratura e, attraverso i commenti, come laboratorio di narrazione di sé;
- ◎ Drammatizzazioni di testi narrativi o di scenette da inventare a partire dal vissuto quotidiano, utili ad animare il gruppo, a stimolare l'autoconsapevolezza, a confrontare comportamenti diversi;
- ◎ Attività creative e collage con cui interpretare ed esprimere in forma artistica e personale vissuti emotivi.

ATTIVITA'

1. UGUALI E DIVERSI

- Si invitano le alunne e gli alunni a scattare delle foto della vita del loro paese, in un momento qualsiasi della giornata. Le foto devono ritrarre gruppi di persone o scene dove ci sono più persone.
- Quindi si chiede loro di descrivere in che senso le persone ritratte sono diverse da sé ma anche tra loro, facendo emergere anche le differenze meno visibili.
- Obiettivo: comprendere il concetto di stereotipo, di diversità come positività e ricchezza culturale; far emergere come gli stereotipi, siano gabbie mentali non rispondenti alla realtà.

ATTIVITA'

2. La Torre di Babele

- Si fotocopiano semplici consegne, ognuna scritta in una diversa lingua diversa e sconosciuta agli alunni. Per esempio si legge un brano in italiano e la consegna è fare un disegno in arabo, un breve commento in russo o altro).
- Si distribuisce un foglio a ogni alunno e si chiede di svolgere il compito/i compiti con la massima libertà e di “farsi suggerire”!
- Dopo si discuterà sull'impossibilità di svolgere un compito anche facile se non si comprende la lingua di comunicazione .
- Obiettivo: far comprendere come il linguaggio abbia una funzione importante nella convivenza e sia un elemento di pari opportunità.

ATTIVITA'

3. Sos stereotipi cercasi.....

- Si invita la classe a ritagliare dalle riviste pagine pubblicitarie di prodotti o servizi che abbiano come destinatari le donne, gli uomini, i giovani...
- Si allestisce quindi una piccola esposizione in classe, appendendo le diverse pagine divise per tipologia di destinatari. A questo punto si comincia una discussione guidata per ciascuna categoria: come viene rappresentata la donna? I giovani? Si scrivono sulla lavagna le definizioni emerse: per esempio, la donna bella e fatale, il giovane bello e aitante, l'uomo forte e dinamico.....

- Obiettivo: favorire il riconoscimento di stereotipi nella comunicazione di massa, allenare a una lettura critica dei messaggi pubblicitari.

ATTIVITA'

4. Ci sono anch'io.....e voglio partecipare

- ⊙ Si divide la classe in gruppi e si consegna una scenetta da interpretare sul tema dell'esclusione.
- ⊙ Per esempio alcuni ragazzi stanno decidendo di giocare una partita di calcio e un "diverso" che chiede loro di partecipare.
- ⊙ Ogni gruppo ha il compito di darle un finale e di recitarla.
- ⊙ Quindi si discute sui finali differenti. Quali ragioni li hanno ispirati? Quale sembra più realistico e perché? Quale rispetta i diritti di tutti i protagonisti?

Obiettivo: stimolare l'espressione emotiva e l'empatia; favorire il decentramento e sperimentare un nuovo punto di vista; indirizzare verso l'autocritica; riconoscere gli atteggiamenti discriminatori.

ATTIVITA'

5. Cosa metto nello zaino?

- Si fanno disporre gli studenti in cerchio.
- Si indica una situazione di “novità” da affrontare: per esempio un viaggio in un Paese straniero, oppure per le alunne e gli alunni del 3° anno, l'ingresso nella scuola secondaria di secondo grado. A turno ogni alunna, alunno deve rispondere a una precisa consegna: donare ai compagni, fra le proprie qualità, una che il compagno potrebbero portare con sé nello zaino per arricchire il proprio bagaglio di vita.
- La stessa attività può essere sviluppata in modo inverso: la consegna sarà per ognuno scegliere una qualità del compagno interpellato che si vorrebbe portare con sé.

Obiettivo: favorire l'individuazione delle proprie e altrui caratteristiche identitarie; favorire un clima di empatia; di comunicazione attiva.

ATTIVITA'

6. Io, tu, noi

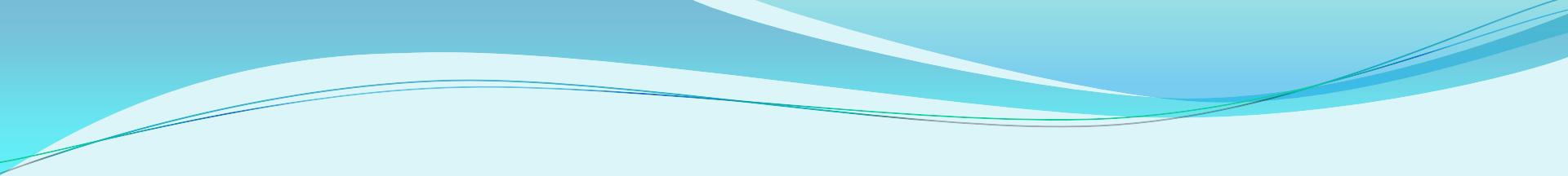
- ⊙ Questa attività può svilupparsi con una progettazione creativa di un concorso intitolato “L’incontro tra culture diverse.....”
- ⊙ Le alunne gli alunni, possono partire dalla ricerca di testimonianze sui grandi flussi migratori, analizzare nella storia il modo di incontrare il “diverso” e di rappresentarlo nella letteratura (possono analizzare l’immagine degli indigeni di Las Casas, di Marco Polo), nel cinema l’immagine offerta degli indiani d’America...

Per partecipare le alunni e gli alunni devono, con il linguaggio espressivo preferito (testo, ipertesto, lavoro artistico/visivo, multimediale), rappresentare gli stereotipi e i pregiudizi di questi incontri fra differenze e culture diverse.

Obiettivo: avviare a una capacità di autocritica e al riconoscimento degli atteggiamenti discriminatori; riflettere sul tema dello straniero nella letteratura, nella storia, nel cinema.....

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

- ① La scuola secondaria di secondo grado accoglie adolescenti che stanno scegliendo quale persona intendono diventare, a quali valori e ideali credere.
- ② Accoglie adolescenti contrassegnati da un pluralismo di modelli e di valori a cui fanno riferimento.
- ③ Sono adolescenti che danno un grande peso ai pregiudizi e agli stereotipi e per questo le attività da svolgere richiedono di articolare il percorso sul tema delle differenze e delle pari opportunità, facendo convivere il piano cognitivo e il piano affettivo/relazionale.



Tenendo conto di ciò, si propongono alcune attività di agevole gestione e che coinvolgono gli alunni e le alunne partendo dal loro vissuto quotidiano, creando un terreno ideale per dibattiti e ricerche in diversi ambiti curricolari.

ATTIVITA'

1. Miti ed eroi



- Si chiede a ogni alunna, alunno di descriversi cercando di mettersi dal punto di vista esterno a sé, individuando quali atteggiamenti e comportamenti potrebbero risultare utili al gruppo o al contrario irritanti.
- Si discute insieme, mettendo a confronto per ognuno la propria percezione di sé e quella dei compagni.

Obiettivo: stimolare l'autocritica e l'autovalutazione

ATTIVITA'

2. Chi siamo? Chi sono?

- Si invitano gli studenti a raccogliere notizie TV che riguardano i giovani. Quale immagine dei giovani se ne ricava? E loro si sentono rappresentati?
- Si ragiona sul proprio vissuto e su quello veicolato dai media. Si analizzano gli stereotipi e si crea la traccia di un TG alternativo.
- La stessa cosa si può fare selezionando le notizie che riguardano le donne, gli anziani, i diversamente abili, gli omosessuali, gli extracomunitari. Si avvia il dibattito e si chiede loro: come vengono rappresentati? In che occasioni si parla di loro?

Obiettivo: favorire il riconoscimento delle stereotipi e delle discriminazioni mediatiche.

ATTIVITA'

3. La macchina del tempo.....

- ⦿ Si sottopongono nomi di personaggi famosi di orientamento sessuale, genere, età, razza, cultura diversi (cantanti, rockstar, attori) e si invitano gli studenti a ricostruire la storia.
- ⦿ Si discute su come le loro caratteristiche “diverse” abbiano o meno influenzato la carriera e di come esse influiscano su di noi.

Obiettivo: capire come agiscono gli stereotipi e perché non li applichiamo indiscriminatamente a tutti.

ATTIVITA'

4. Non fermarti alla prima impressione

- Si scelgono e ritagliano dalle riviste alcuni ritratti di persone comuni che abbiano delle caratteristiche molto marcate e diverse fra loro.
- Si incollano ciascuna sulla parte alta di un foglio, lasciando molto spazio sotto. Ogni alunno, alunna guarda la foto e scrive sul fondo del foglio la sua prima impressione della persona raffigurata.
- Quindi piega il foglio in modo che non si veda ciò che ha scritto e lo passa al compagno che fa lo stesso e così via. L'operazione si ripete con tutti i ritratti preparati. Alla fine si leggono per ogni foglio tutte le impressioni riportate.

Obiettivo: far comprendere come le prime impressioni, che spesso sono alla base di comportamenti superficiali, possono essere diverse per ciascuno.



ATTIVITA'

5. Dentro e dietro una notizia....



Si invitano gli studenti a raccogliere notizie TV che riguardano i giovani. Quale immagine dei giovani se ne ricava? E loro si sentono rappresentati?

Si ragiona sul proprio vissuto e su quello veicolato dai media. Si analizzano gli stereotipi e si crea la traccia di un TG alternativo.

- La stessa cosa si può fare selezionando le notizie che riguardano le donne, gli anziani, i diversamente abili, gli omosessuali, gli extracomunitari: come vengono rappresentati? In che occasioni si parla di loro?

Obiettivo: favorire il riconoscimento delle stereotipi e delle discriminazioni mediatiche.

ATTIVITA'

6. Un' idea per un concorso

- ⦿ Questa attività può svilupparsi con una elaborazione creativa da presentare ad un concorso dal titolo “Tante piccole voci formano un coro: diamo voce alle pari opportunità”. Si chiede agli studenti di raccogliere informazioni su importanti tappe dell'evoluzione dei diritti, dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo alla fondazione dell'ONU; sui principali organi delle Nazioni Unite che si occupano di diritti umani; sul percorso compiuto dall'Europa per divenire UE; sulla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea...

- Secondo gli interessi degli studenti si può sviluppare l'indagine con letture storiche, filosofi che, di classici, animarla con ricerche su artisti che si siano impegnati sul tema dei diritti umani, completarla con esempi del proprio vissuto e con casi d'attualità. Il lavoro andrà poi rielaborato creativamente, utilizzando qualsiasi forma espressiva, in elaborati e messaggi che promuovano il rispetto dei diritti nella comunità.
- Obiettivo: le pari opportunità come diritto di ciascuno e come diritto di tutti.